



“Bosco Diffuso Despar”, piantati 200 alberi nel giardino dell’istituto agrario vibonese

- Ambiente

L'iniziativa realizzata in collaborazione con PlanBee e con l'Associazione Valentia 12 Dicembre 2023 14:44 Despar”, piantati 200 alberi nel giardino dell’istituto agrario vibonese" decoding="async" id="1c0f034">



Despar Centro Sud porta in Calabria l’iniziativa “Bosco Diffuso Despar”, ideata da Despar Italia e realizzata in collaborazione con PlanBee, grazie alla quale il marchio dell’Abete contribuisce a rendere più verde l’azienda agraria annessa all’**Istituto d’istruzione Superiore Itg e Iti di Vibo Valentia**. In Calabria, **Maiora – Despar Centro Sud** ha piantato nel giardino dell’istituto agrario vibonese un nucleo di alberi di specie autoctone che saranno parte del “Bosco Diffuso Despar”, il quale sta prendendo vita in sette luoghi del territorio italiano individuati nelle aree di riferimento delle aziende del Consorzio. L’iniziativa è realizzata in collaborazione con l’



Associazione Valentia, attiva dal 2017, fondata e composta da un gruppo di giovani con l'obiettivo «di generare un impatto positivo nella società e nella vita delle persone. L'impegno **dell'Associazione Valentia**, infatti, si estende in molte aree, dall'ambiente alla salute, nonché dalla cooperazione allo sviluppo e alla lotta contro la povertà». Il "Bosco Diffuso **Despar**" è realizzato in partnership con PlanBee, la prima piattaforma in Italia interamente dedicata a progetti di cura e tutela dei beni comuni, grazie alla quale **Despar sta piantando 1.404 alberi**, che coincidono simbolicamente al numero di punti vendita sul territorio nazionale, **in sette località diverse d'Italia**. A Vibo Valentia, i collaboratori **Despar** e i volontari dell'Associazione Valentia, con la partecipazione di oltre **200 studenti**, hanno piantato circa **200 alberi** per rendere più verde il giardino dell'Istituto di Istruzione Superiore Itg e Iti e l'intera città di Vibo Valentia. Questa iniziativa si inserisce nel percorso tracciato dal **Manifesto di Sostenibilità di Despar**, la carta dei valori che racconta come il marchio dell'Abete «interpreta il ruolo di impresa socialmente responsabile, sostenibile e attenta a raccogliere i principi con cui intende **tradurre le sfide della sostenibilità in azioni** che valorizzano le scelte di business e l'impegno per la creazione di valore sociale, ambientale e di benessere delle persone». Il **Manifesto, in dieci punti**, traccia la strategia Esg dell'Insegna e abbraccia la dimensione ambientale e sociale, in linea con gli **obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030**. «Da anni come **Despar** Centro Sud siamo impegnati nel promuovere con gesti concreti la tutela dell'ambiente e del territorio, coinvolgendo in modo attivo clienti e collaboratori – ha spiegato **Pippo Cannillo, presidente e amministratore Delegato di Maiora** –. Portare l'iniziativa "Bosco Diffuso **Despar**", insieme al Consorzio **Despar** Italia e all'Associazione Valentia, coinvolgendo un istituto scolastico, è un modo concreto per restituire valore e stringere un legame sempre più forte con il territorio calabrese, contribuendo ad accrescere sempre di più la consapevolezza su un aspetto come la sostenibilità ambientale, così centrale per il nostro futuro e quello delle giovani generazioni». **Armando Mattei, Ceo di PlanBee**, ha commentato: «Il progetto realizzato nel Comune di Vibo Valentia è un perfetto esempio di **progetto nato dal basso per migliorare il territorio**, rendendo **le città più verdi** e restituendo spazio alla comunità con un significato nuovo. Il **Bosco Diffuso Despar**, con i suoi sette progetti locali, è infatti uno strumento di sostenibilità ambientale, ma anche sociale: ecco come il verde diventa motore di rigenerazione territoriale per i nostri quartieri e le nostre città».

LEGGI ANCHE: Vibo, "La goccia" inaugura la panchina rossa dedicata alle vittime di violenza

Trekking, da Serra San Bruno viaggio alla scoperta del castello della baronessa Scoppa

Viabilità da incubo, la strada San Cono-Potenzoni e la rabbia dei residenti: «Isolati e abbandonati»

